

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente, passa all'esame della proposta di G.C. n. 626 del 13.08.2014, avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.'00 n.267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n.918 del 04.06.'09, modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n. 801132/12.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

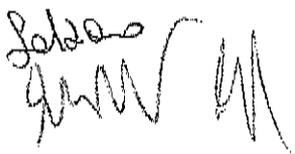
Fa presente, inoltre che la Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile.

Il Presidente, precisa, inoltre che la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore Palma nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 23.09.2014 ed è riportata nel processo verbale della stessa, mentre la discussione generale è stata svolta nelle sedute del Consiglio Comunale del giorno 26 .09 u.s. e nell'odierna seduta ed è riportata nel processo verbale delle stesse.

Il Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n. 626 del 13.08.2014, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.44 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, N.C.D., Liberi per il Sud, P.D.L., F.L, P.D., R.D., Sinistra in Movimento e del consigliere Castiello

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.626 del 13.08.2014 avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.'00 n.267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n.918 del 04.06.'09, modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. del

 2



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2014. 0660840 26/08/2014 12.16

Mitt. Collegio Revisori del Cont.

Ass. Sindaco



Alla Segreteria del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio C.
Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e
Programmazione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Direttore della Direzione Centrale
Servizi Finanziari

LORO SEDI

Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n. 626 del 13/08/2014 : "Proposta al Consiglio:
"Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma I, del
D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1°
novembre 2013 al 31 dicembre 2013 ed attestati dai dirigenti
responsabili secondo le modalità operative indicate nella Deliberazione
di G.C. n.918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione
di G.C. n. 299 del 30/04/2013 e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e
PG/801132/12.

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza e per opportuna
conoscenza, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera in oggetto.

Distinti saluti

Il Coordinatore
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 26 AGOSTO 2014

Rif.: Deliberazione di G.C., n. 626 del 13.08.2014 – proposta al Consiglio "riconoscimento della legittimità", ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. PG/801132/12.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

- premesso:

che, con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei d. f. b., manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative, indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione, n. di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. 801132/12, si precisa che, a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, l'ammontare complessivo di questi d. f. b. accertati ammonta ad € 19.562.019,91, di cui :

a) euro 15.389.636,67 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, con n. 1.396 schede contabili;

b) euro 4.172.383,24 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) con n. 30 schede contabili;

si chiarisce che l'origine di questi debiti risale a dopo la data del 08/11/2001.

- visto l'art. 194, comma 1 lettera a) ed e) del T.U.E.L. è stato riscontrato che esiste ed è regolare la copertura finanziaria, attestata dal Ragioniere generale, il quale ha precisato tra l'altro nel proprio parere di competenza che per l'importo dei debiti fuori bilancio inerenti la lettera e) dell'art.194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il limite ammonta ad euro 29.173.695,88, stabilito con il Piano di riequilibrio economico-finanziario pluriennale, approvato dalla competente Sezione della Corte dei

conti di Roma in data 09/7/2014 e che rappresenta appunto anche il limite massimo da impegnare nell'arco temporale dei dieci anni e continuando a monitorare appunto i debiti fuori bilanci con l'auspicio di ridurre gli stessi e di portarli al controllo nella normale gestione, inserendo gli stessi nella normale gestione di bilancio previsionale e programmatico;

- si prende atto che per i d. f. b. riferiti al periodo 1° novembre 2013 – 31 dicembre 2013, da parte del Servizio Controllo Spese è stata espletata un'attività di verifica contabile e di quantificazione dei rispettivi importi;

- si chiarisce inoltre che i d. f. b., di cui si propone il riconoscimento da parte del Consiglio comunale, riguardano sia la lettera a) (sentenze esecutive) e sia la lettera e) (acquisti di beni e servizi strumentali ecc..) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; più precisamente, i d. f. b. riconducibili alla fanispecie, di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 l'importo è pari a € 15.389.019,91; mentre i d. f. b., riconducibili alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del T.U.E.L. ammontano a € 4.172.383,24;

- si desidera ancora mettere in evidenza che, con apposita attestazione, sono state espletate tutte le procedure in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento senza giusta causa dell'Amministrazione, e quest'ultima caratteristica riferita, ovviamente, ai d. f. b. riconducibili alla lettera e) come pure è il caso di citare che sussiste il pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;

- si riscontra inoltre la copertura finanziaria di questi d. f. b. che viene assicurata, per l'esercizio 2017 per € 18.963.786,31 sull'intervento 1.01.08.08, sull'esercizio 2017 – cap. 42051, sull'intervento 2.01.08.01 - capitolo 236011 per euro 256.099,65; € 342.133,95 sui sottoindicati interventi e capitoli di bilancio così distinti:

1) € 1.349,51 sull'intervento 2.09.06.01 capitolo 203030 Bilancio 2012;

2) € 190.146,37 sull'intervento 2.08.01.01 capitolo 46300 Bilancio 1985 impegni nn.751/752 e n. 753;

3) € 150.638,07 sull'intervento 2.09.01.01 capitolo 209209/2 impegno 1388 Bilancio 2013.

- a questo punto va precisato e chiarito che dovranno farsi carico sul bilancio 2017 non solamente gli importi appena sopra citati dei debiti fuori bilancio ma anche gli interessi passivi che su questi debiti andranno eventualmente a maturarsi, tenuto conto che trattasi di una copertura finanziaria utilizzabile fra 3 anni.

TUTTO CIO' RICHIAMATO E PRECISATO

si ravvisa la necessità di effettuare le seguenti osservazioni e considerazioni per il Consiglio comunale.

I provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b. vanno adottati con tempestività, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia e che nel caso di specie siano abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art.194 del TUEL) e del vigente Regolamento di contabilità di proposta al Consiglio per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Comunque, si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti.

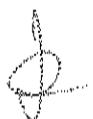
Nel caso di d. f. b. derivanti da sentenze esecutive (lettera e) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa.

Facendo riferimento ad una deliberazione, quale la n. 132 del 29/10/2010 – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti – è stato messo in evidenza, per i d.f.b. di cui alla lettera e) (acquisti di beni e servizi ecc..) dell'art. 194 del T.U.E.L. alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;
- la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, ... l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

Si ricorda inoltre l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b., ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs., n. 267/2000, le proposte di riconoscimento dei d. f. b. sono sottoposte, così come vengono sottoposte, all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'espressione del parere.

La responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la



correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del T.U.E.L., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

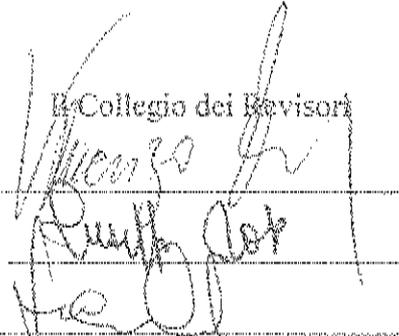
E' bene sottolineare e riportare infine anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge, n. 78 /2009, la dove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

Letto anche il parere di regolarità contabile e le osservazioni del Segretario generale in termini di "favorevole".

PER TUTTO CIO' CHE QUI E' STATO RISCONTRATO, VERIFICATO ED ESAMINATO

il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere "favorevole" alla proposta di riconoscimento dei d. f. b., di cui alla Deliberazione di G.C., n. 626 del 13 agosto 2014, assolvendo in tal modo anche al proprio obbligo imposto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000(T.U.E.L.).

Il Collegio dei Revisori



The image shows three handwritten signatures in black ink, written over three horizontal lines. The signatures are cursive and appear to be the names of the members of the Collegio dei Revisori.

30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n. 801132/12.

Il Presidente, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'**esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, N.C.D., Liberi per il Sud, P.D.L., F.I., P.D., R.D., Sinistra in Movimento e del consigliere Castiello.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la proposta di G.C. n.626 del 13.08.2014, composta da n.23 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 1.988, separatamente numerate;

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Solze

Il Dirigente
Dott.ssa L. Barnati



Il Coordinatore
Dr. G. Scata

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino

Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il _____

e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

3 OTT 2014

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000

viene assegnato a Am. Polino - Dott. Mucciarollo - Dott. Seda - A. Pisciotta
P.R. ser. cav. neri

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

ORIGINALE
 DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
 SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI
 ASSESSORATO AL BILANCIO

COMUNE DI NAPOLI

23 LUG. 2014
 14642

Proposta di delibera prot. n° 28 del 21/07/2014

Categoria Classe Fascicolo
 Annotazioni

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. 626

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

13 AGO. 2014

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Francesco MOXEDANO

P

Mario CALABRESE

Assente

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

Assente

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

Monia ALIBERTI

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la

Presidenza: SODANO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del

Comune: DR. GAETANO VIRIVORO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione

Premesso che, ai sensi dell'art 194 comma 1 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n.267, il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive (lettera a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

Premesso, altresì, che con deliberazione n.58 del 30.11.12, il Consiglio Comunale ha approvato l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243 bis del medesimo Decreto legislativo 18/08/2000 n.267; il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, modificato con deliberazioni n.3 del 28/01/13 e n.33 del 15/07/13, approvato dalla competente Sezione della Corte dei Conti in data 09/07/2014, prevede risorse destinate a garantire la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio nell'arco di durata decennale dello stesso;

Rilevato che:

- il principio contabile n.2/90-108 dell'Osservatorio sulla Finanza Locale fornisce indicazioni operative in materia di debiti fuori bilancio, peraltro chiarendo che la funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte; nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- il comma 4 dell'art.39 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio" del Regolamento di Contabilità dell'Ente dispone che *"il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale"*;
- con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 che, fra l'altro, stabilisce che:
 - a) la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti; detto dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da produrre in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più

[Handwritten signature]

L. SEGRETARIO GENERALE

accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le suddette schede sono sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;

- b) i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;
- c) ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve riportare l'esplicita attestazione, da parte del dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- d) in conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 di pari data), i dirigenti responsabili devono – alla luce dei contenuti dell'art. 194 comma 3 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, dell'art. 5 comma 6 della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41 comma 4 della legge 448/2001 – aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, i debiti formati prima dell'8/11/2001 e quelli formati dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale;
- e) nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito;

- le circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12 del Segretario Generale hanno dettato ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nonché il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo;

- la deliberazione GC 30.04.13 n.299 ha modificato ed integrato le disposizioni della riferita deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 in considerazione dell'entrata in vigore dell'art.147 bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 prendendo atto della soppressione della funzione del Comitato istituito con il compito di verificare l'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ad € 20.000,00 da riconoscere ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. e) del D.Lg.vo 18/08/00 n.267;

- l'art.147 bis del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 dispone che "il controllo di regolarità amministrativa e contabile e' assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; il

L. SEGRETARIO GENERALE

4

controllo contabile e' effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria"; la disposizione è stata trasfusa nell'art.13 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni;

- l'art.17 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni stabilisce che il controllo di regolarità contabile è la funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile e si esercita, tra l'altro, attraverso: a) l'espressione, da parte del dirigente interessato, del parere tecnico da apporre sulle deliberazioni e dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile da apporre nel testo di determinazioni ed altri atti amministrativi; b) la redazione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del Servizio Finanziario; c) l'adempimento dei compiti istituzionali demandati da legge, statuto e regolamento di contabilità al Collegio dei revisori dei conti;

Rilevato, più nel dettaglio, che la normativa intervenuta in tema di controlli interni ha comportato la soppressione della funzione del Comitato per i Debiti Fuori Bilancio; conseguentemente, il dirigente responsabile è stato invitato a rendere apposita attestazione in merito all'adeguatezza della documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione, provvede a darne notizia alla Giunta nonché al Nucleo di Valutazione;

Considerato che:

- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, è necessario, per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie;
- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 costituisce obiettivo strategico e primario quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, pertanto, i singoli dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata; altresì, non appena rilevata l'esistenza del debito fuori bilancio, il dirigente responsabile provvede - senza indugio e senza aspettare la prima ricognizione utile - a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità del debito stesso;
- con la circolare pg n.155718/2014 - in conformità agli indirizzi ancora attuabili - il Direttore Servizi Finanziari e Ragioniere Generale ha dato avvio al procedimento di ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo decorrente dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 rinviando, in relazione alla prescrizione di distinguere tra debiti fuori

IL SEGRETARIO GENERALE

bilancio formatisi prima/dopo il termine del 08/11/2001 e debiti fuori bilancio di natura corrente/capitale, ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed al comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004 scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassaddpp.it>;

- conseguentemente, la Direzione centrale Servizi Finanziari ha predisposto e reso disponibili sul sito intranet comune di Napoli, una scheda "A" descrittiva del debito da riconoscere ai sensi della lettera a) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00, una scheda informativa "A1" da compilare in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00, nonché due tipologie di schede "B" - modello 1, relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001 e modello 2, relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001 - riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:

- il soggetto creditore;
- gli importi analiticamente riportati e il totale;
- se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
- i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;
- le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del D. Lgs. 18.08.00 267 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
- i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
- se il debito risulta già finanziato ed, in caso positivo, l'indicazione del capitolo di riferimento;
- quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito;

- con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00 - anche considerato l'OdG n.3 del 08/04/14 alla deliberazione di Giunta Comunale n.967 del 19/12/13 sull'impegno "a dare disposizioni ai Dirigenti Responsabili affinché per i debiti fuori bilancio rientranti nella lettera e) vengano rigorosamente indicate le cause che hanno originato l'obbligo e i presupposti giustificativi dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente", è stata predisposta - ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.00 n.267 e dell'art.17 comma 2 lett a) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli e secondo le indicazioni della Sez. Rag. Controllo Toscana della Corte Conti n.132/2010 - una scheda di "Attestazione della regolarità e correttezza amministrativa" da allegare alla relativa scheda informativa "A1" ed alla documentazione giustificativa con la quale i dirigenti responsabili della formazione dei debiti fuori bilancio hanno attestato:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa ovvero la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale;
- che pur in presenza del prescritto procedimento di spesa ovvero per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'Ente ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
- che l'intero ammontare del debito è sorretto dai presupposti di utilità e arricchimento;

IL SEGRETARIO GENERALE

- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'Ente.
- in attuazione delle circolari e dell'atto di indirizzo sopra richiamati, i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio hanno predisposto e sottoscritto, in esito all'istruttoria di competenza, le schede "A" relative a tutte le tipologie di debiti - provviste del visto dei singoli Assessori di riferimento - e, in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e), anche le schede informative "A1" e le relative attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa nonché le schede "B" (modelli 1 e 2) di proposta del riconoscimento della legittimità ai sensi dell'art. 194 co.1 del D. Lgs. 18.08.00 267, schede - tutte le suddette - da inviare tempestivamente, per il tramite dei rispettivi Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, al Servizio Controllo Spese per i previsti controlli di competenza e per il successivo inoltro al Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione Centrale Servizi Finanziari; copia della sola nota di trasmissione delle schede è stata indirizzata al Servizio Ispettivo al fine della verifica del rispetto dei tempi indicati per la ricognizione dei debiti fuori bilancio al fine della verifica del rispetto dei tempi indicati per la ricognizione dei debiti fuori bilancio anche per evitare l'accumulo di interessi, more e rivalutazioni monetarie con conseguenti maggiori oneri a carico dell'Ente.

Considerato, in particolare, che:

- risultano non approvate dai rispettivi Consigli Municipali:
 - la proposta di deliberazione della Giunta Municipale VIII Chiaiano, Piscina, Marianella, Scampia (cfr. p.g. n.246323/2014);
 - la proposta di deliberazione della Giunta Municipale VII Miano, Secondigliano, S.Pietro a Patierno (cfr. p.g. n.266686/2014);
 - la proposta di deliberazione della Giunta Municipale III Stella, S.Carlo all'Arena (cfr. p.g. n.302677/2014);
- il Dirigente del Servizio "P.R.M. Strade, Grandi Assi e Sottoservizi" della Direzione centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità ha comunicato con p.g. n. 214910/2014 che la cronica carenza di personale non ha consentito la definizione dell'iter per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio connessi alla totalità delle sentenze e precetti acquisiti agli atti del Servizio;

Considerato, inoltre, che:

- l'art.6 comma 4 del D.L. n.95/12 dispone che *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate"*;
- la predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune e la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- sulla questione è intervenuta anche la Sez. Autonomie Corte Conti con deliberazione 14/10/13 n.23 che, nel dettare agli enti primi indirizzi per una gestione (in esercizio provvisorio) *"ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza n corso di esercizio degli equilibri di bilancio"* richiama all'attenzione, ai fini della

L. SEGRETARIO GENERALE

valutazione in ordine ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali, sulla fondamentale importanza di "... realizzare un accurato esame dei rapporti finanziari con le società partecipate, consorzi, istituzioni e, in generale, organismi gestionali esterni in qualsiasi modo collegati con la finanza dell'ente locale, per determinare se esistono situazioni di disavanzo da ripianare o ricapitalizzazioni da operare - art.194 comma 1 lettere b) e c) del TUEL - o se vi siano andamenti della gestione di tali soggetti esterni che possano condurre alla necessità di un intervento finanziario da parte dell'ente locale ...";

- a tale fine, è in corso una ricognizione complessiva dei contratti e dei rapporti che gli organismi partecipati hanno in essere con il Comune di Napoli, al fine di definire la redazione della nota informativa, introdotta dal citato art.6 comma 4 del D.L. n.95/12, per la verifica della reciprocità dei crediti e debiti;
- l'analisi condotta su 21 organismi partecipati ed estesa su un arco temporale di circa un decennio, presenta un elevato grado di complessità che non ha consentito ancora di definire e chiarire, in contraddittorio con gli organismi, le reciproche posizioni definendo l'esatto ammontare delle partite creditorie/debitorie risalenti nel tempo;
- se dall'esito del confronto scaturirà un debito ulteriore dell'Amministrazione nei confronti degli organismi partecipati, oltre a quelli già iscritti fra i residui passivi verso i medesimi soggetti, si provvederà senza ulteriore indugio al loro riconoscimento mediante le procedure di cui all'art.194 del TUEL;

Rilevato che il Ragioniere Generale ed il Dirigente del Servizio Controllo Spese, con la nota pg n. 514319/2014, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, hanno comunicato che:

L'importo complessivo dei debiti dal primo novembre al 31.12.2013 risulta essere pari a: € 19.562.019,91

di cui:

€ 15.389.636,67 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

€ 4.172.383,24 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si riportano, di seguito, gli importi suddivisi in conformità ai contenuti delle mozioni e degli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale in occasione del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 37 del 04/10/2007:

Debiti originatisi prima dell'08/11/2001

Spesa Corrente: 69.855,54 di cui:

€ 69.855,54 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: €19.085.426,65 di cui :

L. SEGRETARIO GENERALE

- € 15.096.684,86 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.
- € 3.988.741,79 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di € 191.495,88, trova copertura sui seguenti interventi e capitoli di bilancio:
- € 1.349,51 sull'Intervento 2.09.06.01 Capitolo 203030 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma UNESCO E Valorizzazione della città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio).
- € 190.146,37 sull' Intervento 2.08.01.01 Capitolo 46300 Bilancio 1985 imp.751/752/753 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della I Municipalità Chiaia-S.Ferdinando – Posillipo)

Spesa in C/capitale: € 406. 737,72 di cui:

- € 223.096,27 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.
- € 183.641,45 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000, di cui la spesa complessiva di € 150.638,07, trova copertura sull'Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/2 impegno 1388 Bilancio 2013 (debito rilevato dal Servizio Direzionale della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio).

Si rappresenta che con la presente ricognizione i Servizi Finanziari hanno proceduto ai controlli contabili e fiscali sulla documentazione inerente le schede di debiti fuori bilancio da riconoscere per il periodo dal 1 novembre 2013 al 31 dicembre 2013 per l'importo complessivo di € 19.562.019,91

Giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale le n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale , apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti presentati riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a euro-€ 4.172.383,24

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta Comunale immediatamente esecutiva , viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad € 383.024,93.

L SEGRETIARIO GENERALI

3

La copertura di tali debiti fuori bilancio viene assicurata per l'intero importo di € 4.172.383,24 nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario etc. per l'importo complessivo di € 342.133,95 attesa la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto, nonché la non concorrenza degli stessi alla utilizzazione delle risorse all'uso destinate nel Piano di rientro ex art.243 bis D.Lgs 267/2000, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione.

Con nota PG 487791 del 18.06.2014, che qui si allega in copia, il Servizio Bilancio Comunale ha comunicato che la copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

- per € 19.562.019,91 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1, comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 e precisamente :

sull'esercizio 2017 per € 18.963.786,31 sull'intervento 1010808 capitolo 42051
sull'esercizio 2017 per € 256.099,65 sull'intervento 2.01.08.01 capitolo 236011

- per € 342.133,95 sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :
 - € 1.349,51 sull'Intervento 2.09.06.01 Capitolo 203030 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma UNESCO E Valorizzazione della città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio).
 - € 190.146,37 sull' Intervento 2.08.01.01 Capitolo 46300 Bilancio 1985 imp.751/752/753 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della I Municipalità Chiaia-S. Ferdinando – Posillipo)
 - € 150.638,07, sull'Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/2 impegno 1388 Bilancio 2013 (debito rilevato dal Servizio Direzionale della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio).

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario etc. per l'importo complessivo di € 342.133,95 attesa la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto, nonché la non concorrenza degli stessi alla utilizzazione delle risorse all'uso destinate nel Piano di rientro ex art.243 bis D.Lgs 267/2000, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione.

Si prende inoltre atto che relativamente alle somme pagate dal Tesoriere Comunale, a seguito di pignoramenti per l'anno 2013, per l'importo complessivo di euro 954.593,35, la parte di euro 636.241,99 è stata già riconosciuta dai dirigenti competenti nelle precedenti ricognizioni, mentre la restante parte di euro 318.351,36 trova copertura sull'intervento 1.01.08.08 (cap.42051) del Bilancio 2017, così come si rileva dalla suddetta nota del Servizio Bilancio Comunale.

Dato atto, pertanto, che:

- il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione per il periodo 1° gennaio - 31 agosto 2013, come risultante da tutte le schede trasmesse, ammonta a n. 1.426 per un totale complessivo di € 19.562.019,91 con il seguente dettaglio;


L. SEGRETARIO GENERALE

- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 30 per un totale complessivo di € 4.172.383,24;
- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 1.396 per un totale complessivo di € 15.389.636,67;
- per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale, alla copia delle suddette schede di proposta "B", modello 1 e 2, "A", "A1" ed attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa allegate in originale/copia conforme all'originale al presente atto, è stata altresì unita la documentazione giustificativa trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, che ne hanno trattenuto l'originale;
- una volta approvata dal Consiglio Comunale la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avutane formale trasmissione per l'esecuzione provvedono a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;
- il competente Servizio Controllo Spese provvederà ad effettuare i controlli finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;
- i Dirigenti Responsabili hanno reso apposita attestazione in merito all'adeguatezza della documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito;
- con la trasmissione delle schede "A", "B", "A1" ed attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa allegate al presente atto deliberativo, i Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità hanno ravvisato la necessità di riconoscere, ai sensi dell'art.194 del D.Lg.vo n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio individuati a seguito di apposita istruttoria tecnica ed in attuazione degli indirizzi e della normativa in materia;
- resta fermo che il riconoscimento della legittimità dei singoli debiti è, con il presente atto ricognitorio, proposto sotto la propria responsabilità dai dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;
- in merito alle proposte - ai sensi della lett. e) del 1° comma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Coordinatore del Servizio Autonomo Personale;
- la liquidazione delle spese deve essere preceduta da apposito parere di congruità, se non già espresso in fase di ricognizione, in ordine alle spese di lite e successive emesso, per i giudizi di rispettiva competenza, dal Servizio Avvocatura Comunale e dall'Area Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale;
- risulta indispensabile che i Dirigenti dei Servizi competenti in materia di contenzioso effettuino il monitoraggio delle posizioni debitorie nonché del contenzioso in corso per prevederne le ripercussioni sul Bilancio Comunale;

L. SEGRETARIO GENERALE

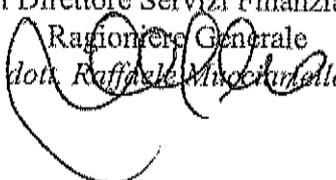
Dato atto, pertanto, che, alla luce di quanto precede, sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale ai fini della ricognizione da porre in essere:

- la nota pg n. 514319/2014 a firma del Ragioniere Generale ed il Dirigente del Servizio Controllo Spese;
- il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
- il prospetto "Allegato n.2" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

Dato atto, infine, che il presente atto è composto complessivamente da n.1.988 pagine, progressivamente numerate.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore Servizi Finanziari sotto la propria responsabilità tecnica ricognitoria, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive.

Il Direttore Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
dot. Raffaele Mucchiolo



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Autorizzare il Direttore Servizi Finanziari - ai sensi del comma 4 dell'art.39 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio" del Regolamento di Contabilità dell'Ente che dispone che "il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale" - a formulare una proposta di deliberazione avente ad oggetto nuovi indirizzi per il procedimento amministrativo di



L. SEGRETARIO GENERALE

riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio che tengano conto della vigente normativa in tema di controlli interni agli enti locali.

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA, altresì,

Proporre al Consiglio Comunale:

- i) **Prendere atto**, alla luce di tutte le schede informative predisposte, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta a n. 1.426 per un totale complessivo di € 19.562.019,91 con il seguente dettaglio:
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000 ammontano a n. 30 per un totale complessivo di € 4.172.383,24;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000 ammontano a n. 1.396 per un totale complessivo di € 15.389.636,67;
- ii) **Riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere a) e lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei n. 1.426 debiti indicati nelle corrispondenti schede "A" di proposta sottoscritte dai competenti Dirigenti responsabili (vistate anche dagli Assessori di riferimento) dei Servizi/progetti Comunali e delle Municipalità, per l'intero importo complessivamente pari € 19.562.019,91 come da dettaglio che segue:
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) ammontano a n. 30 per un totale complessivo di € 4.172.383,24;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ammontano a n. 1.396 per un totale complessivo di € 15.389.636,67;
- iii) **disporre** che ai debiti fuori bilancio riferiti alla lettera e) dell'art.194 co.1 del D.L.vo 18.08.00 n.267 verrà applicata una decurtazione del 10% sull'importo del debito corrispondente all'utile d'impresa pari ad € 383.024,93, pur disponendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio al lordo di tale decurtazione per complessivi € 4.172.383,24; la copertura della spesa viene disposta cautelativamente, nelle more delle determinazioni che il Consiglio Comunale vorrà assumere;
- iv) **dare atto** che per i debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1° novembre 2013 - 31 dicembre 2013, il Servizio Controllo Spese ha espletato le attività di verifica contabile e di quantificazione degli importi dei debiti;
- v) **disporre** che la descrizione e gli importi riportati nelle schede "B" relativamente ai debiti fuori bilancio esaminati e indicati nella nota pg n. 514319/2014 a firma congiunta del Ragioniere Generale e del Dirigente del Servizio Controllo Spese (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) hanno valore puramente ricognitorio ai fini del calcolo dell'importo complessivo che trova copertura come indicato nel seguito:
 - per € 19.562.019,91 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1, comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 e precisamente :

L. SEGRETARIO GENERALI

sull'esercizio 2017 per € 18.963.786,31 sull'intervento 1010808 capitolo 42051
sull'esercizio 2017 per € 256.099,65 sull'intervento 2.01.08.01 capitolo
236011

- per € 342.133,95 sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € 1.349,51 sull'Intervento 2.09.06.01 Capitolo 203030 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma UNESCO E Valorizzazione della città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio).
- € 190.146,37 sull' Intervento 2.08.01.01 Capitolo 46300 Bilancio 1985 imp.751/752/753 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della I Municipalità Chiaia-S. Ferdinando – Posillipo)
- € 150.638,07, sull'Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/2 impegno 1388 Bilancio 2013 (debito rilevato dal Servizio Direzionale della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio).

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale , comunitario etc. per l' importo complessivo di € 342.133,95 attesa la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto , nonché la non concorrenza degli stessi alla utilizzazione delle risorse all' uopo destinate nel Piano di rientro ex art.243 bis D.Lgs 267/2000, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione .

Si prende inoltre atto che relativamente alle somme pagate dal Tesoriere Comunale , a seguito di pignoramenti per l' anno 2013, per l' importo complessivo di euro 954.593,35, la parte di euro 636.241,99 è stata già riconosciuta dai dirigenti competenti nelle precedenti ricognizioni, mentre la restante parte di euro 318.351,36 trova copertura sull' intervento 1.01.08.08 (cap.42051) del Bilancio 2017, così come si rileva dalla suddetta nota del Servizio Bilancio Comunale.

vi) disporre, altresì, con riguardo agli adempimenti successivi:

- trasmettere, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 co.5 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Servizio Controllo Spese ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi consequenziali adempimenti, ed al Nucleo di Valutazione;
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti consequenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e dell'Area Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;

E. P.

L. SEGRETARIO GENERALE

- dare, altresì, mandato – ai Dirigenti dei Servizi e delle Municipalità proponenti – di curare, a seguito dell’emissione del titolo per il pagamento delle somme dovute e di concerto con l’Avvocatura Comunale, l’attivazione delle azioni necessarie per la cessazione delle procedure esecutive eventualmente attivate per la soddisfazione dei crediti relativi;
- che, laddove la ragione creditoria sia stata già soddisfatta mediante assegnazione delle somme pignorate presso il Tesoriere del Comune, il mandato di pagamento sarà emesso in favore del Tesoriere stesso ai fini della regolarizzazione contabile;
- dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di attivarsi per la rivalsa e/o per il recupero delle somme che il Comune di Napoli sia tenuto a pagare in qualità di co-debitore in virtù di sentenze di condanna che stabiliscano la responsabilità solidale di altri soggetti, o altro;
- la definitiva determinazione degli importi verrà effettuata, in sede di controllo e liquidazione della spesa, dal Servizio Controllo Spese;
- in esecuzione di apposito ordine del giorno approvato all’unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, dare mandato al Servizio Ispettivo di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Cortei dei Conti) rispettivamente competenti all’adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l’eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l’insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegare schede “A”, “A1” e “B”, hanno proposto, nel presente atto, il riconoscimento della relativa legittimità;
- il Servizio Autonomo Avvocatura Comunale e l’Area Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale gestiscano, per quanto di rispettiva competenza, i relativi procedimenti finalizzando ogni attività alla riduzione del contenzioso provvedendo, con cadenza annuale, a redigere apposite relazioni di monitoraggio circa gli esiti e le attività intraprese in esecuzione di quanto previsto dal predetto atto di indirizzo e trasmettendo la stessa agli Assessori di riferimento;
- i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilino sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi – da parte dei dirigenti responsabili delle Strutture comunali – che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell’attribuzione della eventuale indennità di risultato;
- rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione GC 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative in materia;

Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la nota pg n. 514319/2014 a firma congiunta del Ragioniere Generale e del Dirigente del servizio Controllo Spese oltre alla seguente documentazione:

L. SEGRETARIO GENERALE

- A. il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
- B. il prospetto "Allegato n.2" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- C. il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- D. unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

Dei

Dare atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n.1.988 pagine progressivamente numerate.

Il Direttore Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
dott. Raffaele Minciarillo

L'Assessore al Bilancio,
Finanze e Programmazione
dott. Salvatore Palma

IL SINDACO
IL SEGRETARIO GENERALE
Letto confermato e sottoscritto:



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 28 DEL 25/07/2014

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

Il Direttore Servizi Finanziari esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi

Il Direttore
Ragioniere Generale
Dott. R. Maccherone

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 23 LUG 2014.....
Prot. 14642

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V.P.A.
VEDI PARERE ALLEGATO

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal
Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che
presenta

la seguente disponibilità:

- Dotazione €
- Impegno precedente €
- Impegno presente €
- Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE



Parere di Regolarità Contabile reso ai sensi dell' art.49, comma 1 , D.Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Deliberazione del Servizio Affari Generali e Controlli Interni

Prot.n.7 del 24.06.2014

IY 642 del 23.07.2014

Oggetto : Proposta al Consiglio " Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell' art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 novembre al 31 dicembre 2013 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n.918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla Deliberazione G.C. del 30.04.2013 n.299 e, dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n. 801132/12.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt.243 bis,ter,quater del D.Lgs.vo 267/2000 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 modificato, ai sensi dell' art.1 comma 15 del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella legge 64/2013, con la deliberazione consiliare n.33 del 15. 07.2013 e approvato dalla competente Sezione della Corte dei Conti in data 09/07/2014

Visto che le disposizioni del decreto 174/2012 stabiliscono che il Comune che faccia ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario di cui all' art.243 bis del decreto legislativo 267/2000, può garantire la copertura dei debiti fuori bilancio nell' arco decennale dello stesso

Il Ragioniere Generale esprime ai sensi dell' art. 49 del Decreto Lgs.vo 267/2000, così come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012, il parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta .

L'importo complessivo dei debiti dal primo novembre al 31.12.2013 risulta essere pari a: € 19.562.019,91 di cui:

€ 15.389.636,67 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

€ 4.172.383,24 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Considerato che la copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

- a) per € 19.219.885,96 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1,comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 e precisamente :

sull'esercizio 2017 per € 18.963.786,31 sull'intervento 1010808 capitolo 42051
 sull'esercizio 2017 per € 256.099,65 sull'intervento 2.01.08.01 capitolo 236011

si rappresenta che dovranno farsi carico sul bilancio 2017 non solo gli importi dei debiti fuori bilancio di cui al presente atto ma anche eventuali interessi derivanti dai suddetti debiti.

Pertanto la quantizzazione degli stessi dovrà avvenire a cura dei Servizi competenti e comunicata al Servizio Bilancio in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2017.

Si rappresenta che per i debiti di cui alla lettera e) di cui al comma 1 dell' art.194 del decreto legislativo 267/2000 giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale, apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti *presentati* riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a euro - **€ 4.172.383,24**

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta Comunale immediatamente esecutiva, viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad **€ 383.024,93**.

Si rappresenta che la copertura di tali debiti fuori bilancio viene assicurata per l'intero importo di **€ 4.172.383,24** nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

Si precisa che per i debiti inerenti la lettera di cui all' art.194 comma1) del decreto legislativo aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario etc. per l'importo complessivo di **€ 342.133,95** attesa la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione degli importi.

Si rappresenta che con la presente ricognizione i Servizi Finanziari hanno proceduto ai controlli contabili e fiscali sulla documentazione inerente le schede di debiti fuori bilancio da riconoscere per il periodo dal 1 novembre 2013 al 31 dicembre 2013 per l'importo complessivo di **€ 19.562.019,91**

Si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all' art.194 del D.Lgs.267/2000 e dal vigente regolamento di contabilità nel proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Si ritiene, poi, necessario , secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione n.918/2009, che relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di cui alla lettera a), i Direttori Centrali/ Coordinatori di dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiono congiuntamente al Servizio Avvocatura un sempre maggiore e più puntuale esame del contenzioso in atto, anche al fine di prevedere correttamente le ripercussioni sul Bilancio di Previsione.

Si ricordano, altresì, i contenuti dell' ordine del giorno approvato all' unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, che evidenzia fra l'altro, la necessità di limitare il ricorso ai debiti fuori bilancio e di verificare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti che " risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l' insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A " e "B", propongono, nel presente atto, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio".

Considerato che l' importo dei debiti fuori bilancio inerenti la lette.e) dell' art.194 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 di € 29.173.695,88 stabilito con il Piano di Riequilibrio approvato dalla competente Sezione della Corte dei Conti in data 09/07/2014 rappresentano il limite massimo da impegnare nell' arco decennale, è necessario un continuo monitoraggio dei debiti fuori bilancio volto alla riduzione degli stessi.

Tanto premesso e con le osservazioni e raccomandazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Lu

Il Direttore
Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Mucciarollo

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale il riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194 del D. Lgs. 267/2000, per un importo complessivo pari a € 19.562.019,91, precisando che l'ammontare dei debiti ex comma 1, lettera a) è pari a € 15.389.636,67, mentre l'ammontare dei debiti di cui alla lettera e) è pari a € 4.172.383,24 (per tali debiti viene proposta una decurtazione del 10% dell'importo, corrispondente all'utile di impresa). Si propone di assicurare il finanziamento dell'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio nell'esercizio finanziario 2017.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio proponente in termini di "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] Si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento di contabilità [...]. Si ritiene poi necessario [...] un sempre maggiore e più puntuale esame del contenzioso in atto, anche al fine di prevedere correttamente le ripercussioni sul Bilancio di previsione. [...] Considerato che l'importo dei debiti fuori bilancio inerenti la lettera e) dell'art. 194 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 di € 29.173.695,88 stabilito con il Piano di riequilibrio approvato dalla competente Sezione della Corte dei Conti in data 09/07/2014 rappresentano il limite massimo da impegnare nell'arco decennale, è necessario un continuo monitoraggio dei debiti fuori bilancio volto alla riduzione degli stessi. Tanto premesso e con le osservazioni e raccomandazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole."

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità.

Si pone in evidenza:

- la consistenza dei debiti fuori bilancio ripropone l'esigenza di una energica azione amministrativa volta ad una sensibile riduzione degli stessi, considerato, tra l'altro, che per effetto di provvedimenti analoghi in precedenza adottati dal Consiglio Comunale è stato superato il limite dell'1% negli ultimi tre esercizi finanziari rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, venendosi a determinare lo sfioramento anche del parametro 8 di cui al D.M. 18/02/2013 concernente "l'individuazione dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015" come rilevato in sede di approvazione del Rendiconto 2013;
- la coerenza dell'atto proposto con il Piano di riequilibrio finanziario adottato dall'Ente con deliberazione di C.C. n. 3/2013 e modificato con deliberazione di C.C. n. 33/2013;
- il principio contabile n. 2/93 dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali, secondo cui i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendone i presupposti di legge, vanno adottati con tempestività "[...] onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori.";
- lo stesso principio contabile n. 2 al successivo punto 101 chiarisce che "nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il significato del provvedimento del Consiglio non è

quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso”;

• per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconducibili alla casistica di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, la Corte dei Conti – sez. reg. di controllo per la Toscana – con deliberazione n. 132 del 29.12.2010 ha ritenuto che sono necessari tre fattori concomitanti: *“la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale; la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento; l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente”*. In ordine, poi, all'accertamento della sussistenza di entrambi i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento voluti dalla norma ai fini del riconoscimento di tale tipologia di debito fuori bilancio, la stessa Corte dei Conti rappresenta che tale accertamento *“[...] è obbligatorio e non può essere automaticamente e implicitamente ricondotto alla semplice adozione della deliberazione di riconoscimento, in quanto vi può essere una parte del debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 191 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000. In questo contesto, la delibera consigliere ha dunque il compito di:*

- *riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL;*
- *accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento;*
- *accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente)”*.

Salvo accertare le eventuali responsabilità individuali in ordine ai fatti e atti che hanno originato i debiti proposti per il riconoscimento, si ricorda:

- l'obbligo di comunicazione agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 e che ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, l'organo di revisione esprime parere in ordine alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- che l'art. 9, comma 2, del D. L. 78/2009, rubricato *“Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”*, in cui si dispone che *“[...] al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica [...]”*.

Rispetto all'annualità 2017 indicata per conferire copertura finanziaria alla spesa, si ricorda, in mancanza di esplicitazioni al riguardo contenute nell'atto proposto, che, secondo la norma dell'art. 243 bis, comma 7, del T.U. 267/2000, gli enti che hanno adottato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale possono finanziare i debiti fuori bilancio attraverso *“un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori”*, in cui, evidentemente, tener conto degli oneri accessori per interessi, i quali, se dovuti, farebbero aumentare l'esposizione debitoria dell'Ente.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

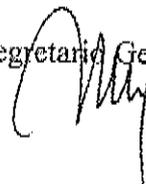
S.L.

VISTO:
Il Sindaco

L. SEGRETARIO GENERALE

Nel riportarsi alle considerazioni svolte nel parere di regolarità contabile, spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficienza, l'economicità e la trasparenza rappresentano canoni di attuazione.

Il Segretario Generale



13.8.14

VISTO:
Il Sindaco

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 20.8.14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 23 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 626 del 13.8.14

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.